

ALLA LUNA

G. Leopardi

1 *O graziosa luna, io mi rammento*
2 *che, or volge l'anno, sovra questo colle*
3 *io venia pien d'angoscia a rimirarti:*
4 *e tu pendevi assai su quella selva*
5 *siccome or fai, che tutta la rischiari.*
6 *Manebucoso e tremulo dal pianto*
7 *che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci*
8 *il tuo volto appariva, ch'è travagliosa*
9 *era mia vita: ed è, né cangia stile,*
10 *o mia disetta luna. E pur mi giova*
11 *a ricordanza, e inoverar l'età*
12 *del mio dolore. Oh come grato occorre*
13 *nel tempo giovanil, quando ancor lungo*
14 *la speme e breve ha la memoria il corso,*
15 *il rimembrar delle passate cose,*
16 *ancor che triste, e che l'affanno duri!*

ALLA LUNA

(parafra si)

O graziosa luna, io mi ricordo che un anno fa venivo pieno

d'angoscia a contempstarti sopra questo cosse: e tu allora stavi sospesa, su quel bosco, come fai adesso, che tutto lo rischiari. Ma al mio sguardo, il tuo volto appariva velato e tremante a causa del pianto che mi spuntava dagli occhi, perchè la mia vita era tormentata: e lo è ancora, né cambia modo di essere, o mia disetta luna.

Eppure mi aiuta a ricordare e contare il tempo del mio dolore. Oh come viene in mente gradito il ricordare (come si ricordano volentieri) le cose passate quando si è giovani, quando ancora la speranza ha il cammino lungo, mentre la memoria (lo ha) breve, anche se quelle cose sono dolorose, e anche se il tormento continua.